

AFFIDO CONDIVISO: PASSATO, PRESENTE, FUTURO

ricerca presentata presso il Parlamento Europeo, le Nazioni Unite (OHCHR), il quinto convegno europeo dei Social Workers

- Vittorio Vezzetti,
International Council on
Shared Parenting,
- European platform
COLIBRI'



Fino alla fine degli anni 60 in tutto il mondo occidentale col divorzio i figli venivano affidati a un genitore

- Il secondo genitore veniva marginalizzato e poteva svolgere solo generiche mansioni di vigilanza; molto spesso la prole finiva col perdere contatto con lui
- Nel 1970 negli USA alcune corti iniziarono ad affidare i figli ad ambedue i genitori con suddivisione della responsabilità genitoriale: NACQUE L’AFFIDO CONDIVISO OVVERO la JOINT CUSTODY

Fu subito chiaro, però, che mentre alcune corti promuovevano anche una ripartizione equilibrata dei tempi di coabitazione presso ambedue i genitori, altre corti –pur in regime di affidamento teoricamente-formalmente condiviso- continuavano a relegare una delle figure genitoriali nel ruolo di GENITORE DEI 2 WEEK END AL MESE.

Nacque così la distinzione tra AFFIDAMENTO MATERIALMENTE CONDIVISO (JOINT PHYSICAL CUSTODY) e AFFIDAMENTO LEGALMENTE CONDIVISO (JOINT LEGAL CUSTODY, in fondo in buona parte un'astrazione giuridica, una dichiarazione di principio).

Oggi il dibattito internazionale si
basa su questa terminologia

SHARED CARE-SHARED

PARENTING-SHARED CUSTODY

Incolla Appunti
Trebuchet MS 10
A⁺ A⁻ A
Bulleted List Numbered List Decrease Indent Increase Indent
B C S abc x₂ x² Color A
Paragraph Styles
AaBbCc Normale AaBbCc Nessuna sp... AaBbCc Titolo 1 AaBbCc Heading 1
ab ac
Modifica

Workshop I (Room XX): Societal Framework of Shared Parenting in different Legal and Cultural Environments

Shared care in the UK: facts, figures and beyond	<i>Tina Haux, University of Kent, United Kingdom</i>
Obstacles and challenges in implementing and applying shared parenting principle in Malaysia	<i>Suzana binti Ali & Roslina bt Che Soh, Yusoff Ahmad Ibrahim Kulliyah of Laws, International Islamic University, Malaysia</i>
An integrated approach to shared parenting	<i>Dr. med. Vittorio Vezzetti, Italian Association of Professionals of the Family, Italy</i>
Loss of child well-being: A concept for the metrics of neglect and abuse under separation and divorce	<i>PD Dr. Hans-Peter Dürr, University of Tübingen, Germany</i>
Work-life balance and shared parenting	<i>Cornelia Spachholz, Chairman of Verband berufstätiger Mütter (VBM) e. V., Germany</i>
Behinderte Eltern - Möglichkeiten der gemeinsame Elternschaft nach Trennung in Familien mit assistenzabhängigen Eltern (Parents with handicaps - prospects of shared parenting for separated parents with special needs)	<i>Kerstin Blochberger, Bundesverband behinderter und chronisch kranker Eltern (bbe) e. V., Germany</i>

A fini di studio il primo approccio della comunità scientifica fu quello di definire praticamente la joint physical custody o la shared custody.

Troviamo nei decenni varie definizioni:

suddivisione dei tempi di coabitazione inclusa tra il 25-75%

30-70%

33-66% (non meno di 10 pernottamenti al mese presso il genitore less involved)

35-65% (ancora prevalente in USA e Australia)

40-60% (raro. Canada)

OGGI PREVALE LA DEFINIZIONE 33,3-66,6%. Non meno di 10 notti al mese con ciascuno dei genitori e fino al 50-50 (15 notti al mese).

Risulta chiaro che l'Italia si trova in condizione di affido materialmente esclusivo (sole residence) avendo una ripartizione media teorica dei tempi di coabitazione dell'83% vs. 17%.

Questo a dispetto della cornice formale di affido legalmente condiviso che è un concetto dell'adulto privo di sostanziali ricadute sul benessere del minore

Ma il 17% può essere anche troppo:

The image shows a Microsoft Word document titled "Documento1 - Microsoft Word". The ribbon is set to "Home" with the "Stili" (Styles) group selected. The document content is a legal template for marital separation, starting with the heading "Modello da ricopiare integralmente su foglio separato" and "AL SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI _____".

The text of the document is as follows:

I sottoscritti nata a il, residenteinvia..... di professionecodice fiscale,.... e nato a il residente in... via..... professione codice fiscale espongono quanto segue:
in data i coniugi hanno contratto matrimonio con rito cattolico/civile in scegliendo il regime della comunione/separazione dei beni.
Dall'unione non sono nati figli / sono nati i figli:..... nato il..... ecc..
Da alcuni anni fra i sottoscritti è venuta meno la comunione materiale e spirituale a seguito di insorte incomprensioni di carattere e di vari contrasti che hanno reso impossibile la convivenza (al punto che vivono separati di fatto).
Ciò premesso i ricorrenti chiedono che sia pronunciata la separazione alle seguenti condizioni:

1. I sottoscritti vivranno separati con l'obbligo del reciproco rispetto;
2. i figli vengono affidati congiuntamente ad entrambi i genitori, con residenza presso(il padre o la madre) che si occuperà della ordinaria amministrazione;
3. il coniuge presso il quale non risiederanno li vedrà quando lo desidera previo accordo e li terrà con sé ogni settimana il giorno dall'uscita della scuola fino alle ore..... (con pernottamento nella settimana in cui passeranno il fine settimana con la madre) e a weekend alternati dal sabato alle ore alla domenica alle ore ... nonché sette giorni a Natale, tre giorni a Pasqua, alternando le festività principali, nonché giorni 15/20 durante le vacanze estive da concordare entro il.....;
4. il coniuge presso il quale non risiederanno verserà all'altro, a titolo di contributo per il mantenimento dei figli minori, un assegno mensile di euro finché questi non saranno economicamente autosufficienti oltre al 50% delle spese straordinarie e obbligatorie mediche non mutuabili e scolastiche, e di euro a titolo di contributo al mantenimento del coniuge;
Somma che andrà rivalutata annualmente secondo gli indici ISTAT e che dovrà essere versata entro il di ogni mese a mezzo bonifico bancario (oppure: i coniugi non hanno richieste di carattere patrimoniale da avanzare essendo entrambi economicamente indipendenti ed avendo già bonariamente definito ogni questione in tal senso)
5. La casa coniugale sita in..... Via..... rimane assegnata al/alla..... con tutti i mobili e gli arredi esistenti.

At the bottom of the window, the status bar shows "Pagina: 1 di 1", "Parole: 0", and "Italiano (Italia)". The taskbar at the very bottom shows the Start button and various application icons, with the system clock displaying "18:33" and "18/08/2015".

3,3% !!

http://www.ilcorrieredellacitta.com/wp-content/uploads/2015/08/882015153637d.jpg - Google

http://www.ilcorrieredellacitta.com/wp-content/uploads/2015/08/ NEL NOME DEI FIGLI DI VITTOR... ilcorrieredellacitta.com

Per quanto riguarda la forma dell'affidamento, il Tribunale, in coerenza con la propria costante giurisprudenza, ritiene che non sussistano ragioni ostative alla forma condivisa dell'affidamento, espressamente privilegiata dal legislatore; in particolare ritiene che la perdurante conflittualità tra i genitori, di cui si è avuta prova anche successivamente all'ultima convocazione in giudizio, non costituisca in ogni caso motivo ostativo a questa soluzione.

(...)

per cui la frequentazione paterna dovrà avvenire sino al compimento del terzo anno di età del bambino con regolari incontri per due pomeriggi a settimana in forma libera per la durata di tre ore dalle 16.00 alle 19.00

6,8% !!

http://www.ilcorrieredellacitta.com/wp-content/uploads/2015/08/882015153638e.jpg - Google

http://www.ilcorrieredellacitta.com/wp-content/uploads/2015/08, NEL NOME DEI FIGLI DI VITTOR... ilcorrieredellacitta.com

decorrere dal DATA DEL TERZO COMPLEANNO la frequentazione paterna si svolgerà ogni settimana per un pomeriggio infrasettimanale dall'uscita della scuola dell'infanzia per la stessa durata di tre ore, in mancanza di accordo tra le parti nella giornata del mercoledì, e per l'intera giornata del sabato o della domenica, alternati, dalle ore 10.00 alle ore 19.30

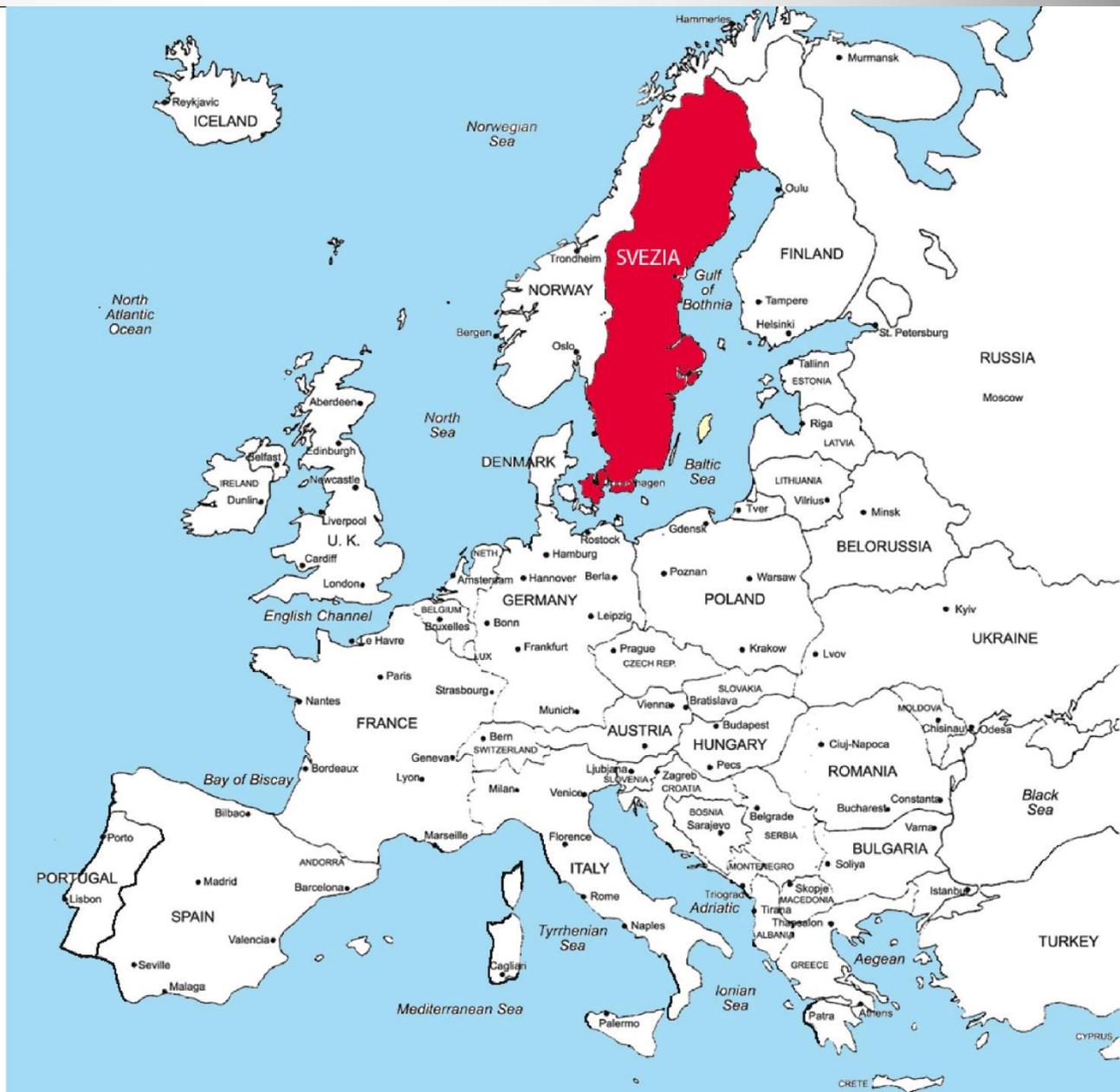
1985

Europa:
Affido
Materialmente
Condiviso
>30%
dei minori



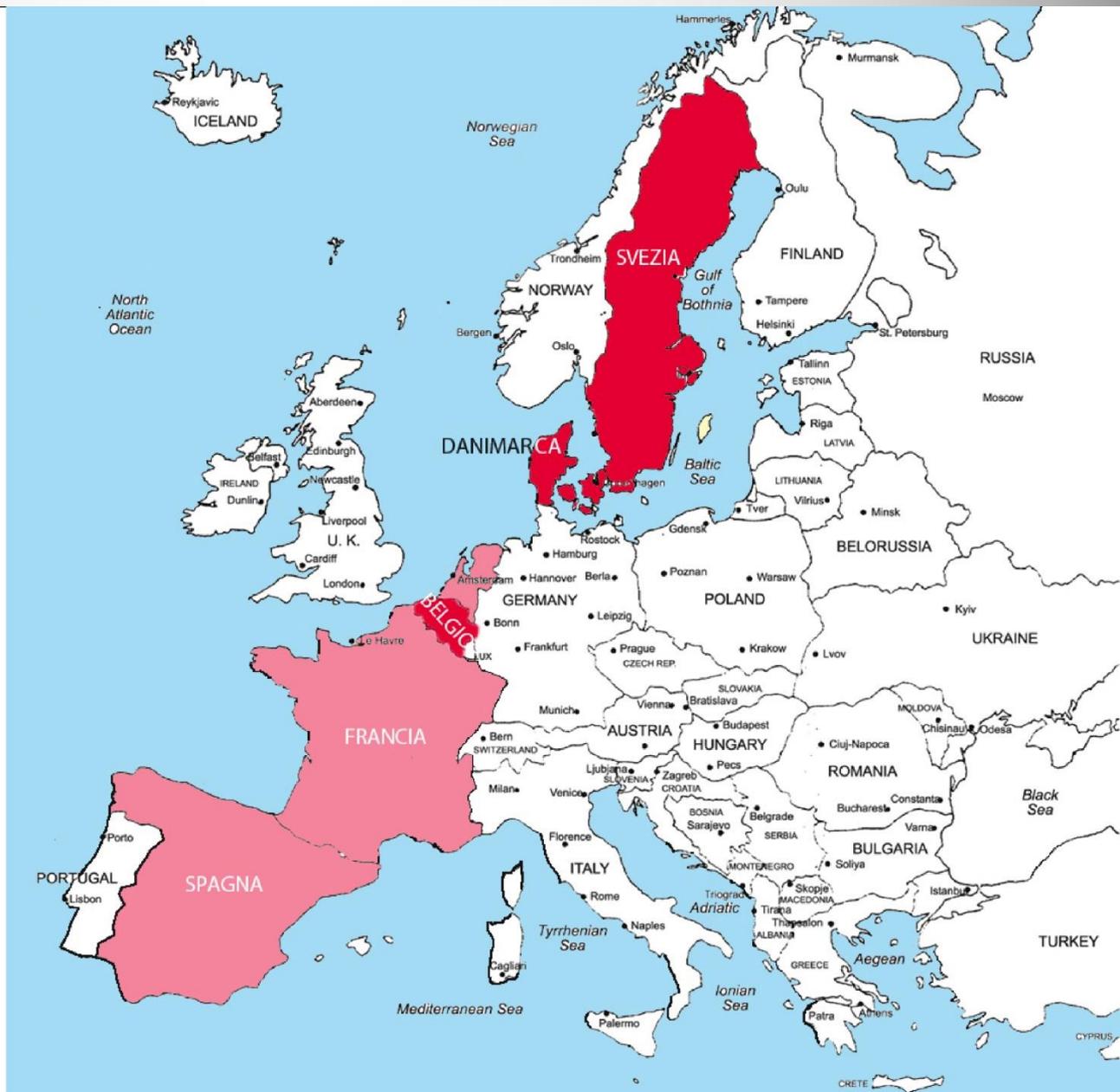
2000

Europa:
Affido
Materialmente
Condiviso
>30%
dei minori



2014

Europa:
Affido
Materialmente
Condiviso
>30%
dei minori



Svezia 1989-1998

Francia 1993-2002

Belgio 1995 -2006

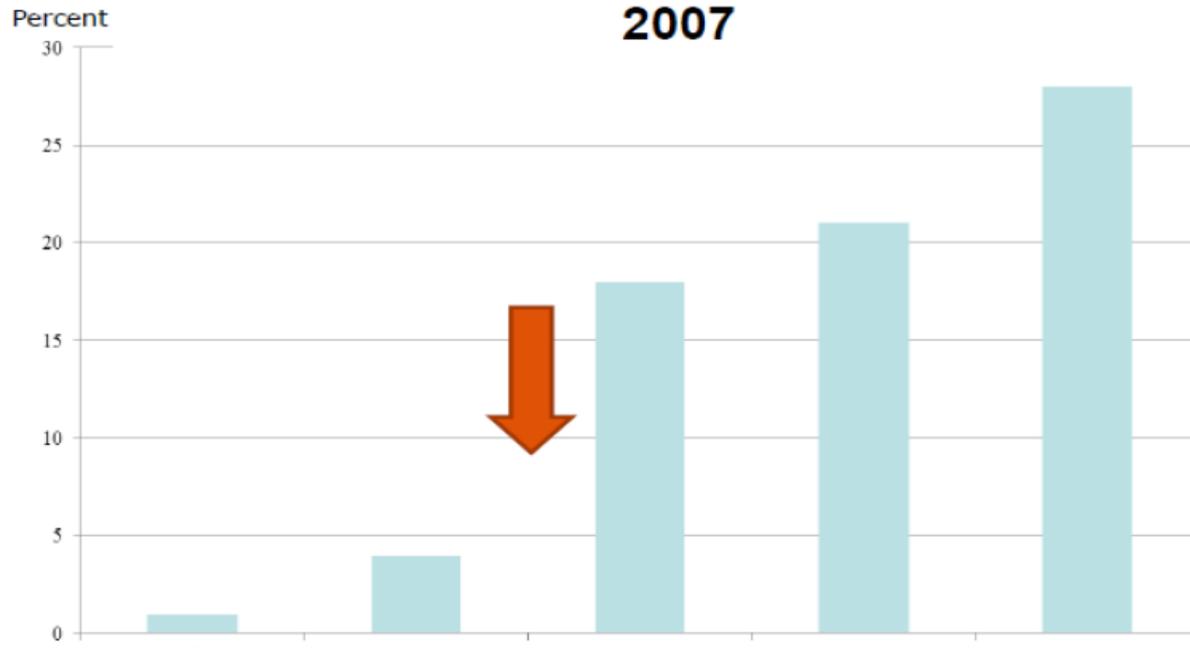
Olanda 1998-2009

Italia 2006- ???

Quando fu promulgata la legge 54 era già chiaro che sarebbe stata insufficiente viste le precedenti esperienze estere.



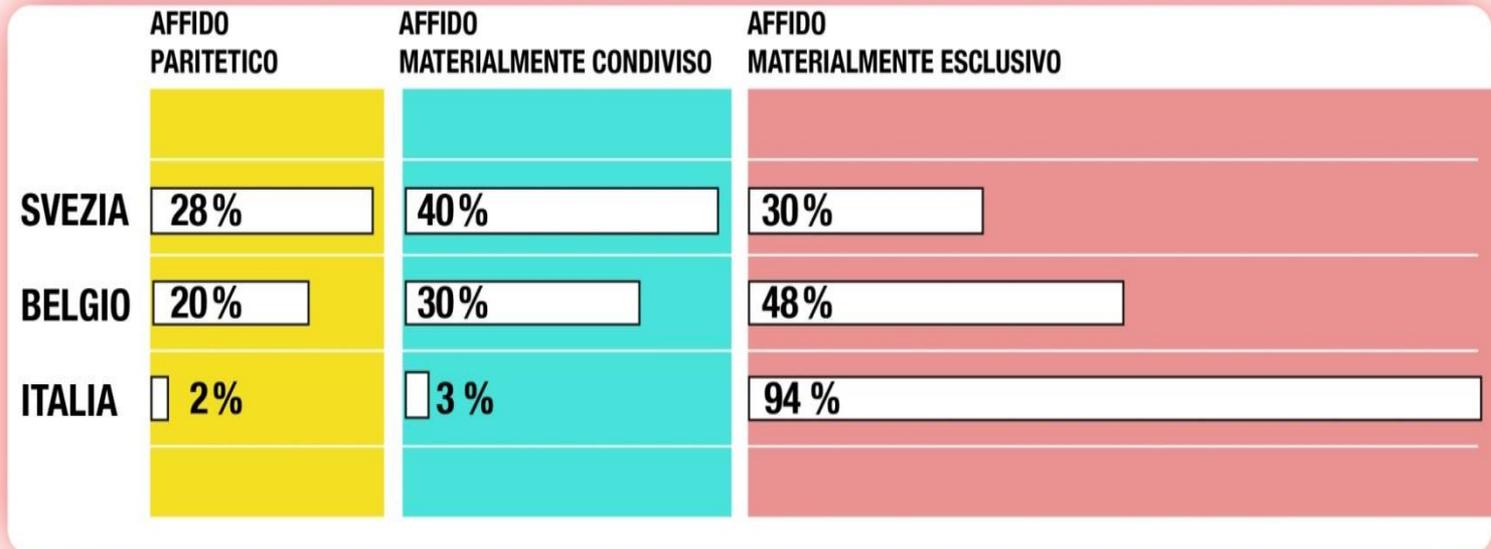
Proportions of Swedish children moving every week after parents' separation 1984-2007



1984-85 1992-93 2001-02 2004-05 2006-07



AFFIDO PARITETICO, MATERIALMENTE CONDIVISO, MATERIALMENTE ESCLUSIVO IN 3 PAESI COL 90% DI AFFIDO LEGALMENTE CONDIVISO



- EPPURE TUTTI SI MUOVONO NELL'INTERESSE DEL MINORE!

SUPREMO INTERESSE DEL MINORE: ANARCHIA GIUDIZIARIA EUROPEA

shared custody<15%

>15 s.c.<30%

s.c.>30%

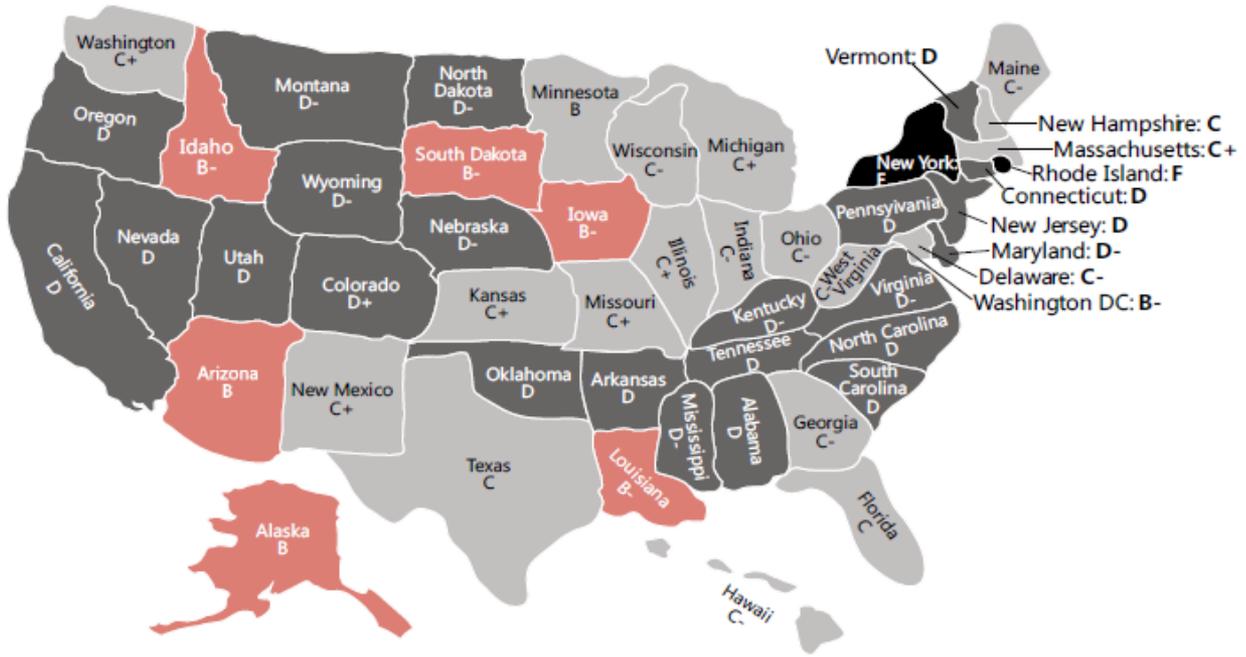
Italia, Svizzera, Grecia, Austria, Germania	Francia	Svezia, Spagna, Belgio, Danimarca
Repubblica Ceca, Slovacchia		
Regno Unito, Romania		
Portogallo		



NATIONAL PARENTS ORGANIZATION 2014 SHARED PARENTING REPORT CARD

MAP: GRADES BY STATES

- A
- B
- C
- D
- F



- o 0 states received an A
- o 8 states received a B (including Washington, D.C.)
- o 18 states received a C
- o 23 states received a D
- o 2 states received an F

Non bisogna quindi enfatizzare il ruolo dei costumi sociali e culturali. Ad es. la Spagna è simile a noi e in Svezia fino alla riforma del 1998 la situazione era identica alla nostra.

Il caso della Svizzera, poi, è illuminante: nel Paese elvetico esistono tre comunità linguistiche e culturali dominanti ma i figli della comunità francofona in caso di divorzio dei genitori sono trattati assai diversamente dai bambini francesi che vivono appena aldilà del confine e la stessa cosa si può dire per i minori della comunità germanofona rispetto ai bambini tedeschi e per i minori di lingua italiana rispetto a quelli che vivono appena aldilà del confine italiano.

Stima del tempo teoricamente previsto in media per il genitore LESS INVOLVED

meno del 16%

16-20%

oltre il 20%

Svizzera	UK	Svezia
Austria	Italia	Belgio
Repubblica Ceca	Portogallo	Francia
Slovacchia	Grecia	Germania
	Romania	Spagna
		Danimarca

Tutela del diritto dei minori alla bigenitorialità (co-parenting) di fronte al divorzio dei genitori nei differenti Paesi Europei secondo la stima della **custodia paritetica**

FASCIA 1	SVEZIA	Tempi paritetici > 25% dei casi
FASCIA 2	BELGIO	Tempi paritetici > 20% dei casi
FASCIA 3	FRANCIA, DANIMARCA, SPAGNA	Tempi paritetici 8-20% dei casi
FASCIA 4	REGNO UNITO, GERMANIA, PORTOGALLO	Tempi paritetici 3-8% dei casi
FASCIA 5	ROMANIA, AUSTRIA, REP. CECA, SLOVACCHIA, ITALIA, GRECIA, SVIZZERA	Tempi paritetici < 3%

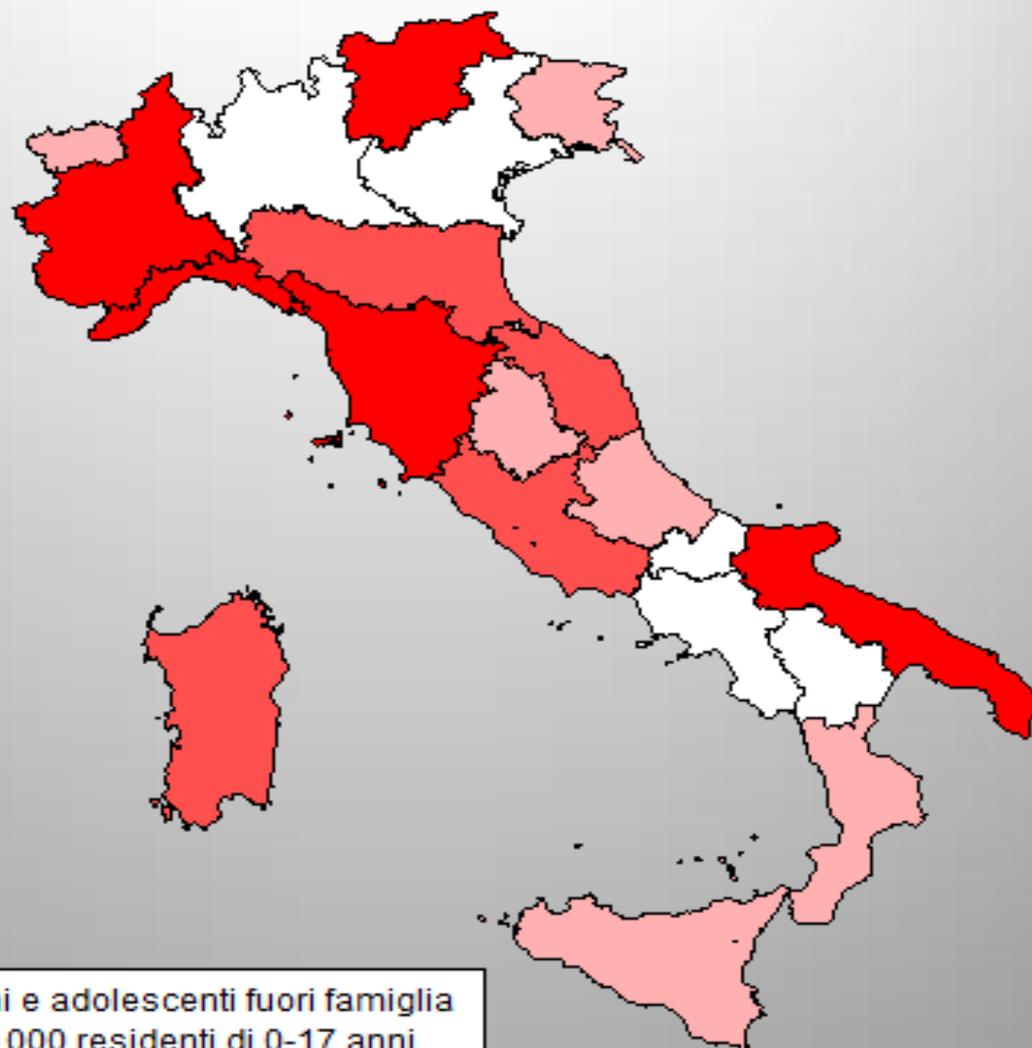
Affidi esclusivi al padre

- Italia 0,7%
- Austria 3,5%
- Svizzera 3,77%
- Spagna 5,3%
- Francia 7%
- Repubblica Ceca 7,08%
- Germania 13,27%
- Romania 15%
- Svezia 10% delle giudiziali e Danimarca 18% delle giudiziali (27% dei collocamenti in caso di condiviso giudiziale sono presso il padre)

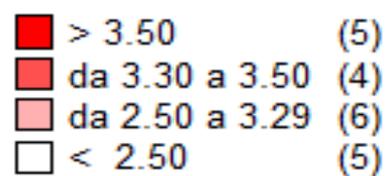
INTERESSE SUPREMO DEL MINORE?

- Non viene quasi da nessuna parte determinato con criteri oggettivi, scientifici, con delle linee guida e ogni Paese (ma anche Tribunale, operatore ecc.) lo può determinare a proprio piacimento.
- In alcuni casi legittima persino delle sottrazioni internazionali di minore.

Lo stesso avviene per l'invio dei
minori fuori famiglia:



Bambini e adolescenti fuori famiglia
per 1.000 residenti di 0-17 anni



MINORI FUORI FAMIGLIA OGNI MILLE RESIDENTI MINORENNI:
MEDIA NAZIONALE 3, MA COME DETTO EMERGONO DIFFERENZE
IMPORTANTI

LIGURIA 5,2 VENETO 2 La differenza è tanta, è poca...

APPLICHIAMO IL TEST DEL CHI QUADRO...

P<0.01!! La probabilità che la differenza sia casuale è di meno dell'1%

TRENTINO 3,9- VERSUS VENETO 2 : **P<0.02**
(0.0189)

ONU il rapporto del minore con la sua famiglia è
da preservare e tutelare al massimo del
possibile... ma OGNI REGIONE DA' UNA
PROPRIA INTERPRETAZIONE

- 12
- 3057
- 140
- 14

LA STORIA

Milano, mamme borseggiatrici in metrò: 25 figli, già arrestate 78 volte

Sono in cinque. Il loro racconto: «Viviamo in un camper, rubiamo ma solo agli stranieri». Il giudice: «Devono stare in carcere»

di Gianni Santucci



CITY 1TAP L'APP UFFICIALE PER VIVERE IL FUORI EXPO
EXPO MILANO 2015 1 MAGGIO - 31 OTTOBRE
SCARICA L'APP



MILANO
Ragazzo in fin di vita dopo tuffo: era fuggito da una comunità



MILANO
Milano Expo...

Borseggiatrice a 12 anni: fermata, è la 15esima volta. Nomade da guinness

Proveniente dal Campo nomadi di Castel Romano, una 12enne è stata fermata dai Carabinieri alla fermata della metropolitana Termini dove aveva appena derubato un turista cinese

Venerdì, 5 giugno 2015 - 16:02:00

Mi piace Piace a 89.846 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Segui @Affaritaliani



Condividi su

guadagnare in 30 secondi?

Scopri Subito

In vetrina



Montagna romantica per Mentana e...

Dalla ricerca Eni Versalis nasce l'energia per gli pneumatici del futuro.

Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione senza compromessi sulla

SULLE TRACCE DEI MIGRANTI

DALLA TURCHIA ALL'EUROPA: VIAGGIO SULLE ROTTE DEI PROFUGHI



Condividi:



Commenti:



«Io, padre divorziato, ho scoperto il Mondo Marcio di mio figlio»

Lavvocato Francesco Marcello, nel corso dell'udienza del processo di separazione dalla moglie, ha saputo che il suo primogenito è diventato un divo dell'hip hop

Stefano Zurlo - Gio, 02/03/2006 - 00:00



Stefano Zurlo

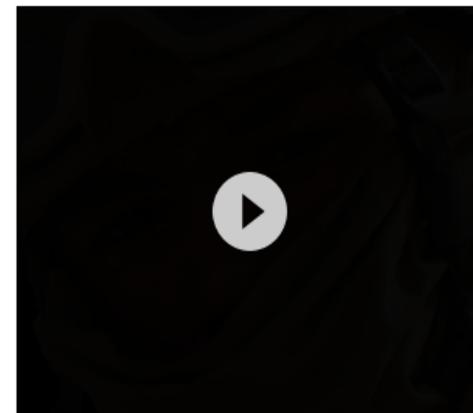
commenta

G+ 4

Mi piace 47

La rivelazione è arrivata il 24 gennaio scorso, al tribunale di Milano. Francesco Marcello, avvocato con studio a due passi dal palazzo di giustizia di Mani pulite e di Bancopoli, era in aula per la prima udienza del processo di divorzio dalla moglie Marina.

Quando il giudice ha chiesto notizie del loro unico figlio, la signora ha abbozzato : «Gian Marco ha messo su un complessino con i suoi amici.



Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

OK



IT



15:55
14/09/2015

IL SUPREMO INTERESSE DEL MINORE NON ESISTE!!

Emerge infatti drammaticamente l'assenza di linee guida condivise, di modalità operative comuni e frutto di valutazioni attente. E quando non ci sono linee guida condivise, allora iniziano l'anarchia, il far west e, a seguire, inevitabilmente l'arbitrio dell'operatore. Nonché la possibilità del business sulla pelle dei bambini...

TORNIAMO ALL’AFFIDO CONDIVISO:

che vantaggi offre l’affido MATERIALMENTE CONDIVISO rispetto all’affido materialmente esclusivo?

1- PREVENZIONE DEL DANNO DA PARENTAL LOSS.

solo l’1% dei minori in “alternating residence” perde contatto col padre contro il 21% dei figli che vivevano prevalentemente con la madre secondo una autorevole casistica francese.

I MINORI HANNO MENO PROBABILITA’ DI PERDERE CONTATTO CON UNO DEI GENITORI (14% IN SVEZIA VS. 30% IN ITALIA) CON EVITAMENTO DI CONSEGUENZE SOCIALI MA ANCHE MEDICO-BIOLOGICHE ORGANICHE (danno ormonale, bioumorale, aumento probabilità di avere attacchi di panico in soggetti predisposti ecc.)

ALTRI VANTAGGI DELL’AFFIDO MATERIALMENTE CONDIVISO:

2- MIGLIOR STATUS PSICOFISICO: TRE SONO LE METANALISI GLOBALI CHE HANNO PUNTUALIZZATO IL PENSIERO DELLA COMUNITA’ SCIENTIFICA attraverso l’analisi dei 76 studi pubblicati tra il 1977 e il 2014

PRIMA METANALISI: (50 STUDI TOP PUBBLICATI SU RIVISTE «PEER IN REVIEW» DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE 1977-2013, CON CUT OFF AL 25%):

due studi (4 per cento) hanno dato risultati negativi rispetto all'affido materialmente condiviso; in undici studi sono (22%) stati segnalati effetti negativi neutralizzati da altri effetti positivi; mentre trentasette degli articoli presi in considerazione (74 per cento), hanno prodotto inequivocabili risultati positivi per l'affido materialmente condiviso.

Grün = „positiv“, d.h. überwiegend positive Befunde in Bezug auf die konkrete Fragestellung
 Gelb = entweder „neutral“, d.h. Befunde sind weder positiv noch negativ zu bewerten oder „gemischt“, d.h. sowohl positive als auch negative Befunde
 Rot = „negativ“, d.h. überwiegend negative Befunde in Bezug auf die konkrete Fragestellung

WM = Wechselmodell / paritätische Doppelresidenz RM = Residenzmodell (überwiegende Betreuung durch einen Elternteil)

Autoren(f)innen, Jahr der Veröffentlichung, Land	Zentrale Fragestellung(en)	Ergebnis für WM
Abarbanel (1977) USA	Bindungsentwicklung an zwei „psychologische Elternteile“	positiv
Steinman (1981) USA	Anpassung der Kinder, Zufriedenheit von Eltern und Kindern	positiv
a) Irving et al. (1984) Kanada b) Irving & Benjamin (1991)	a) Situation und Zufriedenheit der WM-Eltern b) Zufriedenheit der Eltern im Vergleich WM zu RM; Gründe dafür	positiv positiv
a) Steinman et al. (1985) USA b) Brotsky et al. (1988) USA	WM nach Mediation und Beratung	positiv
Luepnitz (1986) USA	Kindliche Anpassung, Vor- und Nachteile von WM/RM, Konfliktbelastung im WM/RM	positiv
McKinnon & Wallerstein (1986) USA	Faktoren für Erfolgchancen und Auswirkung des WM auf die psychische Entwicklung von Vorschulkindern	positiv/ neutral
Richards & Goldenberg (1986) USA	Rolle der Väter, Vereinbarkeit m. Erwerbstätigkeit im 50:50-WM; Zufriedenheit; Entwicklung der Kinder	positiv
a.) Shiller (1986a) USA b.) Shiller (1986b) USA	Verhaltensauffälligkeiten der Kinder Unterschiede hinsichtl. Loyalitätskonflikten, interfamiliären Beziehungen und Wiedervereinigungswünschen/-phantasien	positiv positiv
Underwood (1989) USA	WM-Auswirkungen auf Eltern/Kinder: psych. Entwicklung, Zufriedenheit, förderliche Rahmenbedingungen	positiv
Neugebauer (1989) USA	Einfluss von Betreuungsarrangements/Besuchen auf das Verhältnis zum nichtsorgeberechtigten Elternteil	positiv
Johnson et al. (1989) USA	Auswirkungen des WM und RM mit intensivem Umgangskontakt auf die kindliche Anpassung bei „hochstrittigen“ Eltern	negativ
Pearson & Thoennes (1990) USA	Finanzielle Auswirkungen der Betreuung (WM/RM) Psychische Entwicklung der Kinder	positiv neutral
Williams (1991) USA	Zusammenhang zwischen elterlicher Kommunikation u. Wechselfrequenz mit Zufriedenheit der Eltern im WM	positiv
Wilkinson (1992) USA	Auswirkung der Konfliktaustragung zw. Eltern (argumentativ od. aggressiv) auf psychische Entwicklung der Kinder	neutral
a) Maccoby & Mnookin (1992) b) Maccoby et al. (1993) USA	Geschlechtsspezifische Rollen vor/nach Scheidung, Kontakt der Kinder zu beiden ET, Stabilität des Betreuungsmodells, rechtl. Konflikte zw. ET, elterliche Interaktion	positiv/ neutral
Lakin (1994) USA	Psychologische Anpassung von Eltern und Kindern, Beziehung zw. den Eltern, Auswirkungen von Konflikten, Freiwilligkeit	positiv/ neutral
Cloutier & Jaques (1997) Kanada	Zeitliche Stabilität (Kontinuität) des WM im Vergleich zum RM	positiv
Smart et al. * (2001) Großbritannien	Methode u. Ressourcen im Umgang mit dem WM, Erfahrungen von Kindern im WM und Bewertung des WM	gemischt
Bauserman (2002) USA	Vorteile für die kindliche Anpassung in gemeinsamer elterlicher Sorge (WM und RM) oder Alleinsorge.	positiv
Lee (2002) USA	Faktoren, die die kindliche Anpassung negativ beeinflussen, abhängig vom Betreuungsarrangement (RM versus WM)	positiv
Franbuch-Grembeck (2004) USA	WM bei sehr kleinen Kindern, kindl. Entwicklung, Voraussetzungen und Rahmenbedingungen für das WM	positiv
Juby et al. (2005) Kanada	Auswirkungen der Rollenverteilung (u.a. Faktoren) in der Partnerschaft auf die Betreuung nach einer Trennung	neutral

Brevik & Olweus (2006) Norwegen	Externalisierte Probleme (antisoziales/gewalttätiges Verhalten, Drogenkonsum), internalisierte Probleme (depressive, allgemein negatives Selbstbild) und schulische Leistungen	positiv
Hahn (2006) USA	Eigenschaften, Charakteristika und Handlungskonzepte erfolgreicher WM-Eltern	positiv
Lacroix (2006) Australien	Geschlechtsspezifische Rollenunterschiede (Aufgabenverteilung) bei 50 : 50 % WM-Eltern	neutral
Fabricsius & Luecken (2007) USA	Einfluss der Zeit mit dem Vater und des elterlichen Konflikts auf die Beziehung z. Vater, Trauer über Scheidung, physische. Gesundheit	positiv
Skårten & Barlinghaug (2007) Norwegen	Einbeziehung der Kinder in die sorgerechtl. Entscheidung	positiv
Jablonska & Lindberg (2007) Schweden	Soziale Lage (Freundschaften, Schule); riskantes Konsumverhalten; Opferituation (Mobbing, Gewalt) u. mentale Leiden	positiv
Berger et al. (2008) USA	Ist das WM weniger stabil als das RM? Gibt es einen „mother-drift“?	positiv
Campana et al. (2008) USA	Auswirkung der Betreuung (RM od. WM) auf den Erziehungsstil der Eltern u. auf die psychische Anpassung der Kinder	positiv
McIntosh, Wells, Smyth & Long (2008) Australien	Kooperation hochstrittiger Paare bei angeordnetem WM und Auswirkungen auf die Kinder	negativ
McIntosh, Bryant & Murray (2008) Australien	Kooperation hochstrittiger ET im WM, Beeinträchtigung der Kinder durch elterliche Konflikte	gemischt
Melli & Brown (2008) USA	Soziales Profil, Lebensumstände und interfamiliäre Beziehungen in den RM- und WM-Familien	positiv
Frigger (2008) Deutschland	Beschreibung der Lebensverhältnisse, Einfluss von Hochkonflikt und Freiwilligkeit des Betreuungsmodells	positiv
Kaspiew et al. (2009) Australien	Auswirkungen des WM auf Eltern, Kinder & Großeltern, Entwicklung der Verbreitung seit der gesetzl. Einführung (2006)	positiv
Smyth (2009) drei Studien (2004 / 2005 / 2008) Australien	(1) Charakteristika von WM-Eltern (2) Betreuungspläne von WM und RM-Eltern (3) Stabilität von Betreuungsarrangements	positiv positiv gemischt
Fehlberg, Millward & Campo (2009) Australien	Erfahrungen mit dem Sorgerechtsprozess/Mediation; Co-Parenting, Zufriedenheit	neutral gemischt
Neoh & Mellor (2010) Australien	Psychische Anpassung der Kinder in 3 Fam.-Typen; Glück + Zufriedenheit bei Eltern/Kinder in 3 Fam.-Typen	positiv gemischt
Spruijt & Duindam (2010) Niederlande	Psychische Entwicklung der WM-Kinder, Bindung an beide Eltern, Konfliktniveau der WM-Eltern	positiv
Haugen (2010) Norwegen	Flexibilität in der Handhabung des Betreuungsplans u. emotionale Folgen; Recht der Kinder auf Mitsprache	positiv
Cashmore et al. (2010) Australien	WM-Praxis u. -Erfahrungen, Zufriedenheit von Kindern/Eltern, sozio-ökonomische Lage der Eltern, Konflikte	positiv
Prazen et al. (2011) USA	Auswirkungen des WM auf Nachbarschaftsfreundschaften von Kindern	positiv
Bjarnasson & Arnasson (2011) 36 westl. Länder	Kommunikationsprobleme der Jugendlichen mit Mutter und Vater in Abhängigkeit vom Betreuungsstatus der Kinder	positiv
Fabricsius et al. (2012) USA	Einfluss der gemeinsamen Zeit mit dem Vater nach der Scheidung und Bindung zum Vater als Erwachsene	positiv
Bergström (2012) Schweden	Beziehung zu den Eltern, psychische Gesundheit, Lebensqualität, Mobbing und Zufriedenheit m. Schulsituation	positiv
Fortin, Hunt & Scanlan * (2012) Großbritannien	Perspektiven von Trennungskindern in der Rückschau auf ihre Betreuungssituation (Anm. nur 5 % WM)	gemischt
Sodermans, Matthijs & Swicegood (2013) Belgien	Änderungen in der Charakteristik von WM-Familien infolge der gesetzlicher Einführung der gemeins. elterlichen Sorge und des WM	neutral

* Soziologische Studie

Seconda metanalisi:
Linda Nielsen analizza tutti gli
studi che hanno paragonato
l'affido in shared parenting
con la sole residence dal 1989
al 2014

Sono 40 studi (15% report governativi e 85% pubblicati su riviste peer in review) in cui l'asticella viene alzata: si considera shared parenting solo la ripartizione 35-50%

Si analizzano:

a- risultati scolastici e cognitivi

b- risultati emozionali o psicologici

(aggressività, delinquenza, droga, alcol)

c- salute fisica e tabagismo (DAR, disturbi del sonno)

d- qualità dei rapporti padre-bambino

Quattro conclusioni:
1-lo shared parenting è
mediamente ma
significativamente legato a
migliori risultati per tutte le età
attraverso un ampio range di
misure emozionali,
comportamentali, salute fisica

2- non c'è nessuna evidenza
convincente che lo shared
parenting sia legato a risultati
negativi per bambini sotto i 4
anni

3- i risultati non sono positivi
solo nei casi in cui ci sia stata
una storia di violenza
domestica o qualora i figli
non vadano d'accordo col
padre

4- anche se, tendenzialmente, vi è una miglior riuscita dello shared parenting in caso di scarsa conflittualità genitoriale e di migliori risorse economiche questi parametri non sono sufficienti a spiegare i benefici dello shared parenting rispetto alla sole residence

Esiste vasta letteratura (Buchanan & Maccoby, 1996; Cashmore & Parkinson, 2010; Kline, Tschann, Johnston, & Wallerstein, 1989; Sodermans, Matthijs, & Spicewood, 2013) che ha osservato che non esiste nessuna differenza significativa relativa a questi parametri fra le coppie in affidamento materialmente condiviso e in quelle a gestione materialmente esclusiva. Alcuni ricercatori hanno segnalato inoltre che risultati negativi della shared custody spesso attribuiti al conflitto intergenitoriale sono in realtà conseguenza dello scarso tempo a disposizione della genitorialità paterna poiché normalmente, in situazioni di conflitto, i bambini finiscono col trascorrere meno tempo coi papà (Fabricius & Luecken, 2007).

TERZA METANALISI : BAMBINI SOTTO I 4 ANNI

«In generale i risultati degli studi rivisitati in questo documento sono favorevoli ai piani genitoriali che bilanciano il tempo dei bambini piccoli tra le due case in modo il più uguale possibile. Il pernottamento dei bambini nella casa del papà non crea problemi, ma favorisce nei bambini la consapevolezza che l'accudimento è compito di entrambi i genitori e non di uno solo di loro. (Warshak, 2014)»

Uno studio su 164.580 ragazzi svedesi di 12 e 15 anni, figli di genitori separati, ha evidenziato che i parametri migliori relativamente al benessere fisico, psicologico e sociale alla soddisfazione sulle relazioni coi propri genitori separati, sono quelli dei minori che spendono tempi sostanzialmente eguali presso i due genitori (Bergström et al. 2013), confermando i risultati di una precedente ricerca di Jablonska e Lindbergh su 15.428 minori che aveva evidenziato, con significatività statistica, livelli di *stress* mentale più alto nelle famiglie monogenitoriali;

Un'altra ricerca pubblicata su Children & Society nel 2012 e condotta da ricercatori indipendenti delle università di Bethesda, della Groenlandia, di Stoccolma, di Yvaskula (Finlandia), di Copenaghen, di Akureyri (Islanda), di Goteborg, su 184.496 minori in 36 società occidentali (Italia inclusa) (Bjarnason et al.2012) ha osservato che i bambini che vivono in sistemazione di collocamento materialmente congiunto (suddivisione approssimativamente paritaria dei tempi) riportano un più alto livello di soddisfazione di vita rispetto ad ogni altra sistemazione di famiglia separata, solo un quarto di rango (-0,26) più basso dei bambini nelle famiglie unite –:

quali siano gli orientamenti dei Ministri interrogati al riguardo e se non ritengano di adottare iniziative conseguenti di fronte a questa evidente contraddizione tra risultanze scientifiche e prassi giuridiche per tutelare le generazioni future che sempre più spesso si trovano a dovere fronteggiare la separazione della propria coppia genitoriale (circa 80-90.000 minori ogni anno). (3-01144)

Appare chiaro che la shared custody è generalmente positiva. Poi però arrivi in Italia...

- Giova ricordare che è giurisprudenza
- ormai costante di questo Tribunale di non consentire, *nemmeno*
- *nei casi di residenza di entrambi i genitori in enti separati di un medesimo*
- *edificio*, il palleggio ping-pong della prole. Esso è irrispettoso della dignità
- personale (il minore viene trattato alla stregua del proverbiale «pacco postale», per richiamare l'espressione coniata dalla saggezza popolare) ed è
- una soluzione sempre votata a rapido decadimento, man mano che il bambino
- cresce o mutano gli orari (o i turni...) lavorativi dei genitori o dei loro
- eventuali nuovi partner e nuovi figli.... omissis... La «filisofia» genitoriale
- del ricorrente, in completa divergenza con quanto sopra ritenuto, fa fondatamente
- temere al Collegio che egli non possa condividere l'affidamento
- della bambina con la madre, perché sembra indice di una considerazione
- prevalente di sé, piuttosto che di quella della figlia e, pertanto, fa temere
- un pregiudizio per quest'ultima, tutte le volte che egli dovesse essere chiamato
- a prendere -insieme alla madre- le decisioni ordinarie e straordinarie
- di potestà, nell'interesse superiore della bambina. Per questo motivo il Tribunale
- ritiene di rigettare la richiesta paterna di affido condiviso «(P.
- Sceusa et al., Trib. Per I Minorenni di Trieste, sentenza del 20-2-2013).

TDM MILANO: Il cambiamento periodico della collocazione e della gestione del quotidiano provoca nel minore la perdita di punti di riferimento stabili...l'alternanza può esercitare effetti negativi sul minore...

Trib. Varese.: “per propria giurisprudenza costante non condivide una frammentazione del tempo che costringa di fatto a veri e propri minitraslochi ogni pochi giorni ritenendosi che ciò sia pericolosamente destabilizzante”
(Giorgetti, Paganini, Leotta)

PERUGIA: UN'ISOLA SCANDINAVA

Ai fini di aiutare il Presidente ad assumere le decisioni tenendo conto dei criteri di cui all'art. 337 ter C.C. è auspicabile che i genitori di figli minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti indichino altresì nel ricorso o nella comparsa un piano genitoriale

E' opportuno che i genitori – nel richiedere l'affido condiviso della prole - prevedano nelle proprie istanze tempi paritetici o equipollenti di frequentazione dei figli minorenni con entrambi i genitori (c.d. affido fisicamente condiviso) suggeriti tenendo conto delle esigenze dei figli minorenni e di entrambi i genitori.

- INSOMMA,
- C'E' ANCORA MOLTO DA FARE
PER PENETRARE IL MURO
CARTESIANO CHE DIVIDE IL
MONDO DEI SAPERI DELL'UOMO
DA QUELLO DEI SAPERI DELLA
NATURA...



Nel nome dei figli, a Strasburgo, Ottobre 2013

